

Tanto tuonò che piovve: dopo il centravanti (Zampagna) ecco il portiere (Fortin) e il Vicenza pone così rimedio a due dei tre problemi che questo giornale ha indicato sin dalle primissime partite della stagione. Il terzo è rappresentato da un centrale difensivo: che abbia fisico e statura, ma soprattutto velocità di esecuzione. Un ragazzo (l'esperienza non conta moltissimo e in ogni caso di "esperti" ce ne è già una valanga) che sappia fare il mastino sulla prima punta avversaria e che in caso di necessità spazzi l'area senza tanti problemi. Arriverà? Mah. Dicono invece che abbia buone probabilità di tornare a Vicenza dall'Atalanta Bombardini. Che ha lasciato un ottimo ricordo, ma è un... posapiano. Se si perde Rigoni, e vista l'indisponibilità di Marchesetti, anche nella zona centrale servirebbe uno rapido, almeno più rapido di... Helguera, e dotato di sufficiente prestantza fisica. Arriverà? Ri... mah.

SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

Ayroldi, finalmente ecco un arbitro 'esperto': sbaglia due volte in due secondi e fa... bene!

Ayroldi, a differenza dei tanti incrociati sinora dal Vicenza, è un arbitro di lungo corso. Esattamente quel che ci voleva per potersi permettere di sbagliare due volte nella stessa azione e uscire a testa alta. Sicché anche Fascetti e D'Amico sono stati finalmente soddisfatti parlando del doppio errore in due secondi: rigore non dato al Vicenza (c'era) ma gol convalidato immediatamente dopo nonostante un fallo di mano di Masiello (c'era). Era ora! In fin dei conti Ayroldi ha fatto giustizia di una sua indecisione... Basta per dire che il Vicenza ha doppiato la boa degli arbitraggi sfavorevoli? Probabilmente sì, anche se poi Ayroldi ha quasi cercato l'espulsione di Giacomini, che non gli era piaciuto al primo intervento (tentativo di scalfiare un avversario a gioco fermo). Lo ha perdonato, ma poi...



Mercoledì Viareggio: Vicenza comincia con lo Sparta Praga

TORNEO DEL SABATO: A STECOM IL BIG MATCH CONTRO L' ANTHEA

A Molina si osserva un minuto di silenzio per ricordare che non si può dimenticare



Su iniziativa di Mauro Santori, allenatore del Molina Rozzampiasanto, ieri prima dell'incontro le due formazioni hanno osservato un minuto di silenzio in occasione della giornata della memoria, per ricordare ai ragazzi che non si debbono dimenticare certi avvenimenti.

Questo lo dico io di GIANMAURO ANNI (rubrica di opinioni e di risposte ai nostri lettori)



Dipendenti: redditi fermi (ma al... 2000!)

Ieri Bankitalia, non una cellula di disobbedienti vicini ai famigerati black block, o vetero comunisti ancora in contatto con il KGB, ha svelato le vere ragioni della caduta del Governo Prodi: in Italia il reddito dei "dipendenti" (e per sin troppo ovvie ragioni si tratta la stragrande maggioranza degli italiani) non cresce. Per l'esattezza: è fermo al... 2000!

Può un paese pensare ad una crescita reale (o strutturale, come si dice anche per la spesa pubblica) se il reddito, cioè il potere di acquisto, del 90 per cento degli italiani è fermo da otto anni?

E' serio un paese che nel frattempo ha visto aumentare la ricchezza della minoranza che resta, al punto che appena ieri (2006) il 10 per cento guadagnava tanto quanto tutti gli altri?

Per quanto quel dieci per cento si prodighi nella spesa del "suo" cinquanta per cento delle risorse del paese (magari anche esagerando, qualche volta pure... spreco), con l'altra metà dei soldi disponibili il 90 per cento degli italiani fa fatica a tirare sino alla fine del mese.

Certo: il 10 per cento di ricchi per il momento basta e avanza per riempire i ristoranti, comperare i cellulari anche per i neonati, utilizzare i taxi (se il numero delle licenze rimane quello che è), pagare notai, medici avvocati e commercialisti ("facciamo fattura o preferisce il 20 per cento in meno?"), ma è la progressiva assenza sulla scena dei consumi del 90 per cento che costituisce il problema di oggi e anche di domani, quando magari ci sarà un governo diverso alle prese con lo stesso identico tema.

E' innegabile che Prodi avesse in programma di porre rimedio a questa situazione (d'altra parte in quasi 300 pagine di impegni ci stava tutto e il suo contrario), ma è altrettanto vero che molto poco è stato fatto nella direzione necessaria.

E adesso? Adesso anche i bambini sanno quel che si dovrebbe fare - usiamo i termini che saranno usati - per mantenere e accrescere la competitività del sistema Italia: allargare la base dei consumi interni, mettendo il maggior numero possibile di "consumatori" in grado di intervenire (comprando, facendo cioè i consumatori) nei confronti di un mercato libero e aperto alla concorrenza.

Ma se dal 2000 al 2006 non è accaduto nulla (e pochissimo dopo) abbiamo la netta sensazione che le forze in campo ignoreranno per l'ennesima volta una delle regole fondamentali del liberismo. Di più: per rendere più forti i forti, è persino possibile che negli anni a venire quel 10 per cento, che è ricco quanto tutto il resto del paese, scenda al 9/8/6 per cento. In attesa della... Rivoluzione.

TERZA CATEGORIA: ecco i... rallentamenti nelle zone alte
BOMBER: i primi sei segnano il 12 per cento di tutti i gol!
Doppietta di Dal Zotto (Cogollo): quarant'anni e non sentirli

NOSTRI RAGAZZI: UNA PAGINA CON TUTTI I RISULTATI

IL PUNTO VENDITA
 PIU' QUALIFICATO
 PER IL CALCIO

Fontana Sport

E' PROFESSIONALITA'
 E SPECIALIZZAZIONE

CALDOGNO - Via Pasubio 144 (VI) - Tel. 0444.557179